

Spillo del "don"

Auguri di un S. Natale tra le braccia di Cristo



Grazie a Dino Damiani ora, nella nostra amata chiesa di Maria Vergine Assunta c'è un Gesù Accogliente. Sì, le sue braccia sono protese ad accogliere chi entra in Chiesa. Anche nel Santo Presepe tradizionale Gesù ha le braccia aperte in segno di accoglienza. E' l'atteggiamento tipico di Dio che accoglie fra le sue braccia tutti i figli di Dio. E' l'accoglienza della sua Misericordia che perdona i nostri peccati. E' l'accoglienza nella casa del Padre. Nel realizzare questa scultura, delle venature più scure sono affiorate spontaneamente proprio come se fossero lacrime, la commozione di Gesù che con gioia c'incontra. In questo tempo di Natale siamo immersi in questo stile di Dio di accogliere e amare, a Lui non importa se quando è venuto nel mondo non ha trovato accoglienza in un alloggio, Gesù vuole avere il primato dell'amore e chiede a noi di accogliere nella nostra vita questo stile. La scultura nasce da una pianta destinata a morire, nel suo legno c'era già inscritta la figura che lo scalpello accurato dello scultore ha fatto emergere. Anche la nostra anima ha bisogno di essere modellata da Dio perchè affiori quell'amore che è intrinseco alla nostra natura che è ad immagine e somiglianza della Sua. Il mistero dell'incarnazione è l'assunzione da parte di Dio nella nostra natura per renderci come Lui. Auguro ad ognuno di voi di poter essere trasformati dalla dolcezza e dall'amore di Nostro Signore Gesù Cristo. Buon Santo Natale a tutti.

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa “Dio con noi”. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l’angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

La quarta domenica di Avvento è fin dall’antichità festa mariana, ma quest’anno, seguendo Matteo, ascoltiamo il racconto evangelico dell’annuncio a Giuseppe, a cui è chiesta l’obbedienza della fede. Venuto a sapere che Maria aspetta un figlio ed essendo consapevole che il figlio non è suo, a Giuseppe si presentano diverse soluzioni possibili: potrebbe far finta di niente e accettare questa ragazza; potrebbe invece denunciarla come adultera e farla condannare; potrebbe infine attribuirsi la responsabilità dello scioglimento del contratto nuziale e rimandare la ragazza. Nella sua scelta Giuseppe è aiutato da un messaggero divino che l’invita a vincere la paura, rivelando che non si tratta di adulterio, ma di intervento divino. Il cuore della spiegazione è proprio qui e riguarda l’origine: “Ciò che è stato generato in lei (viene) da Spirito Santo”. E’ lo Spirito Santo, cioè la forza vitale di Dio, che fa concepire Maria; padre di Gesù è

pertanto Dio stesso. Giuseppe è invitato a svolgere il compito giuridico di dare il nome al bambino: con tale atto il figlio diventa a tutti gli effetti giuridici membro della sua famiglia e Giuseppe perciò sarà padre nei confronti di Gesù, anche se non genitore! Giuseppe risponde con serena docilità alla richiesta divina e obbedisce con prontezza. Accoglie il nome da dare al bambino che ha grande valore simbolico: il nome “Gesù” infatti significa “il Signore salva”. Non sarà però un salvatore politico, ma colui che “libera il popolo dai suoi peccati”.

FEDE E OBEDIENZA

La Parola di Papa Francesco

Nel suo dolore, dubbio, sofferenza, Giuseppe non vuole mandare via Maria e decide di lasciarla in silenzio. Sceglie insomma di non accusarla pubblicamente, perché sapeva. Lui la conosceva: “questa ragazza, io la conosco, io la amo, è pura, io non capisco questo”. Ma proprio nel mezzo del suo dubbio, del suo dolore, intervenne il Signore in un sogno. In quel sogno gli viene spiegato cosa è successo. E Giuseppe obbedì: credette e obbedì. Sono chiare le parole dell’angelo del Signore, così come le riporta Matteo nel suo vangelo: “Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti, il bambino che è generato in lei, viene dallo Spirito Santo”. Giuseppe lottava ed ecco la voce di Dio che gli dice: “alzati, prendi Maria, portala a casa tua; fatti carico della situazione, prendi in mano questa situazione e vai avanti”.

Progressivo Progetti

| | Entrata | Uscita |
|--|------------|------------|
| “Adotta una Famiglia” | € 3.175,00 | € 2.125,00 |
| “Sostegno di aree disagiate del mondo” | € 1.792,36 | € 1.600,00 |
| “Vita Buona” | € 875,00 | € 610,00 |
| Contributo 8x1000 “Rebus Famiglia” | € 7.200,00 | € 8.054,68 |
| Nuova cucina Oratorio S. Giustino | € 6585,69 | € 0,00 |

Offerte

Mercatino Ric-amare € 1.075,00 verranno utilizzati per il Progetto Vita Buona del Prossimo anno.

Concerto a San Rocco € 150,00 verranno utilizzati per la cucina dell’Oratorio.

A.N.M.I. offerta dell’Associazione Marinai alla Parrocchia € 50,00.

Riso Oftal € 720,00 di cui € 520 a Novara e € 200 alla Parrocchia.

Appuntamenti

Confessioni di Natale

Lunedì 23 dicembre
dalle 17.00 alle 17.45
in M. V. Assunta
e Martedì 24 dicembre
dalle 10.00 alle 11.30
in M. V. Assunta

Da domenica 22 dicembre a lunedì 6 gennaio

Dalle 10.00 alle 18.00 rimarrà
aperta la chiesa di San Graziano
per la Mostra dei Presepi

Martedì 24 dicembre

S. Messe Vigilia del Santo Natale:

Ore 18.00 San Gaudenzio - Isella
preceduta dalla fiaccolata,
S. Messa per i ragazzi.

Ore 21.00 Sant'Agata - Ara

Ore 24.00 M.V. Assunta -
Grignasco a seguire processione
con Gesù Bambino
al Municipio Vecchio.

Mercoledì 25 dicembre

S. Messe di Natale:

Ore 9.30 Sant'Agata - Ara
Ore 10.30 M. V. Assunta - Grignasco

Giovedì 26 dicembre

Santo Stefano

Ore 9.30 Sant'Agata - Ara
Ore 10.30 M. V. Assunta - Grignasco

Domenica 29 dicembre

Santa Famiglia di Gesù

Al termine della Santa Messa
delle 10.30 benedizione
delle famiglie

Martedì 31 dicembre

Ore 18.00 S. Messa Vespertina
di Maria SS. Madre di Dio:
canto del "Te Deum" con
il ringraziamento a Dio per
i doni di Grazia ricevuti dalla
nostra comunità durante
quest'anno che volge al termine

Mercoledì 1 gennaio

Maria SS. Madre di Dio

Al termine della Santa Messa
delle 10.30 benedizione
delle mamme in attesa

Lunedì 6 gennaio

Al termine della S. Messa delle
10.30 piccola rappresentazione
dei ragazzi del Santo Presepe
Vivente, benedizione
dei bambini e bacio
di Gesù Bambino

Gruppo di Volontariato

Guarda Roba della stazione

L'attività riprenderà
il 16 gennaio

Centro di Ascolto

della Casa Parrocchiale

L'attività riprenderà
mercoledì 8 gennaio

Martedì 17 dicembre
sono suonate le campane
di San Graziano per annunciare
la nascita di
Elisabetta De Ambrogis Vigna

Intenzioni di messa

| | | |
|---|------------------|---|
| S 21 | | |
| 17.00 | San Rocco | Deff. Eugenio e Giuseppina Tosi; Don Pietro Lupo; Fam. Giuliano Pasquale; Fam. Tegola Lucia e Michelina; Fam. Di Stasi Francesco; Fam. Delfino Luigi; Fam. Conese Francesca e Giuseppina; Tosalli Celso; Bargerì Elio |
| 18.00 | M.V. Assunta | Deff. Blasco Mario e Adriana (figlia) |
| D 22 IV Dom. di Avvento | | |
| 9.30 | San Grato - Ara | |
| 10.30 | M.V. Assunta | Per la comunità |
| L 23 | | |
| 18.00 | Monastero | Def. Polti Pierina |
| M 24 Vigilia del Santo Natale | | |
| 18.00 | San Gaudenzio | S. Messa per i bambini |
| 21.00 | Sant'Agata - Ara | |
| 24.00 | M.V. Assunta | |
| M 25 Santo Natale del Signore | | |
| 9.30 | Sant'Agata - Ara | |
| 10.30 | M.V. Assunta | Per la comunità |
| G 26 Santo Stefano | | |
| 9.30 | Sant'Agata - Ara | |
| 10.30 | M.V. Assunta | Per la comunità |
| V 27 San Giovanni ap. | | |
| 17.00 | San Grato - Ara | |
| 18.00 | Monastero | Def. Raffaella Fornaro |
| S 28 Santi Martiri Innocenti | | |
| 17.00 | San Rocco | Deff. Fam Zandotti e Balzarini; Maria e Rodolfo; Fanny e Francesco; Savina e Ugo |
| 18.00 | M.V. Assunta | Def. Ilario; Giuseppe e Assunta; Baragiotta Bruna; Specia Lia [le amiche]; Margherita [le amiche]; Fam. Zanmarco Umberto [la figlia]; Marcello Giuseppe [la moglie]; Macaluso Carmelo; |
| D 29 Santa Famiglia di Gesù | | |
| 9.30 | Sant'Agata - Ara | Deff. Tosalli Rolando e Linda |
| 10.30 | M.V. Assunta | Per la comunità |
| L 30 | | |
| 18.00 | Monastero | Def. Alvaro Maria Carmela |
| M 31 Vigilia di Maria SS. Madre di Dio | | |
| 18.00 | M.V. Assunta | Te Deum |

1 Mer [Maria SS. Madre di Dio – Giornata Mondiale della Pace](#)

S. Messa ore 9.30 San Grato - Ara:

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta:

2 Gio [SS. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno](#)

S. Messa ore 18.00 Monastero: Def. Fam. Pagami e Caviggia

3 Ven [SS. Nome di Gesù](#)

S. Messa ore 17.00 San Grato – Ara:

S. Messa ore 18.00 Monastero: Def. Federico

4 Sab

S. Messa ore 17.00 San Rocco: Deff. Silvana Boccalatte; Vanda Colla;

S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta:

5 Dom

S. Messa ore 9.30 San Grato - Ara:

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

S. Messa ore 17.00 San Rocco:

S. Messa ore 18.00 Monastero:

6 Lun [Epifania del Signore – Giornata Mondiale dell'infanzia Missionaria](#)

S. Messa ore 9.30 San Grato – Ara:

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta:

Arrivo dei Magi

Lampada del S.S.: 22/12 Bisetti Flavio; 29/12 Violetta

Dal Vangelo secondo Matteo

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio». Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

Nella contemplazione della famiglia di Gesù, la Parola di Dio attraverso il racconto di Matteo orienta la nostra attenzione alla docilità di Giuseppe, che un messaggero celeste invita all'obbedienza e alla fiducia: c'è Qualcuno che sta guidando la storia e - per evitare il male - a Giuseppe è chiesto di collaborare, senza che gli vengano date troppe spiegazioni. Come prima delle nozze, anche ora gli viene detto: "Fidati!". L'intenzione di Erode era segreta, per gli uomini; ma nulla resta nascosto al Signore. E il suo fedele viene avvertito, in modo da sventare il delittuoso progetto dell'empio prepotente. Dopo il comando, si narra semplicemente l'esecuzione, ripetendo gli stessi verbi prima usati all'imperativo. Essendosi risvegliato, in qualità di uomo rinnovato dalla esperienza divina, prese con sé il bambino e la sua madre: tutto avviene di notte, nel contesto

simbolico delle tenebre e del pericolo, per indicare la situazione di angoscia e negatività. E si ritirò in Egitto. Come i Magi, anche Giuseppe e la sua famiglia escono dal palcoscenico della storia: restano invece ad agitarsi le marionette, quelli che – come Erode – credono di comandare il mondo. Inoltre, dicendo che rimase là fino alla fine di Erode, il narratore ha già anticipato con ironia il fallimento del re e la sua morte. L'orgoglio dell'uomo tenta di sopprimere il Figlio di Dio, ma la storia è guidata dal Padre, che dall'Egitto richiama suo Figlio: in prospettiva pasquale Matteo anticipa così la vittoria di Gesù sul peccato e la morte.

PERMESSO, GRAZIE, SCUSA

La Parola di Papa Francesco

Il nostro sguardo sulla santa Famiglia si lascia attirare anche dalla semplicità della vita che essa conduce a Nazaret. E' un esempio che fa tanto bene alle nostre famiglie, le aiuta a diventare sempre più comunità di amore e di riconciliazione, in cui si sperimenta la tenerezza, l'aiuto vicendevole, il perdono reciproco. Ricordiamo le tre parole – chiave per vivere in pace e gioia in famiglia: permesso, grazie, scusa. Quando in una famiglia non si è invadenti e si chiede "permesso", quando in una famiglia non si è egoisti e si impara a dire "grazie", e quando in una famiglia uno si accorge che ha fatto una cosa brutta e sa chiedere "scusa", in quella famiglia c'è pace e c'è gioia. Ricordiamo queste tre parole. Ma possiamo ripeterle tutti insieme: permesso, grazie, scusa.

— — — **Appuntamenti fissi** — — —

Per dialogare con il "don"

Concordare telefonicamente

Incontri per i separati divorziati

"Separati uniti nella fede"

Contattare don Enrico

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il "don" che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica ore 15.00

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con "don" per fissare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Il Vangelo in Famiglia

Prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto

Tutti facciamo parte di una famiglia, la famiglia di origine, poi, se ci siamo sposati, quella che abbiamo formato. Anche Maria, Giuseppe e Gesù sono una famiglia e affrontano delle sfide. Giuseppe è il protagonista attivo in questo brano, è quello che deve affrontare difficoltà e prendere decisioni importanti. Fondamentalmente il Vangelo ci parla del fatto che tutti noi nelle sfide delle nostre relazioni familiari e della gestione delle relazioni abbiamo dei principi, dei parametri; per Giuseppe la Parola di Dio è stato il parametro che ha guidato le scelte per la sua famiglia.

Proposta: alleniamoci ad usare la Parola come parametro per aiutarci nelle scelte. Se è un allenamento avrò un momento preciso, (meglio come inizio di giornata) che dedico alla lettura del Vangelo del giorno.

Preghiera:

Donaci, Signore, gioie pure,
dolori sopportabili, amore paziente,
lieta e forte concordia nel bene.
Donaci un pane per la nostra famiglia,
vita e virtù per educare i nostri figli.
Nelle tue mani raccomandiamo
i giorni che benigno concedi.
Donaci di consolare e nobilitare
con l'esempio e la parola
quanti incontriamo sul nostro cammino.
Insegnaci a espiare le nostre colpe
che non ricadano sulla nostra famiglia.
Liberaci dal male e consolaci con la tua pace. Amen.

---- Contatti ----

Casa tel. 0163417140
don Enrico cell. 3391329605
mail: parrocchia.grignasco@alice.it
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco@alice.it
Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org

